

comunità pastorale Maria Madre della Misericordia - Milano

PRENDI NOTA

di domenica 20 ottobre 2024



domenica 20 ottobre *festa solenne della dedicazione del Duomo di Milano*
chiesa cattedrale e madre di tutte le chiese della diocesi ambrosiana

h 11:00 pontificale in Duomo con la partecipazione dei nuovi Consigli Pastorali

lunedì 21 ottobre *sant'Ilarione di Gaza – monaco eremita – Palestina – sec. IV*

martedì 22 ottobre *san Giovanni Paolo II – Karol Wojtyla – papa- Cracovia 1920-Roma 2005*

mercoledì 23 ottobre

h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

h 15:30 incontro per la 3^a età + lettura del Vangelo di Luca (al SV)

h 18:30 adorazione eucaristica con preti disponibili per la confessione (al SV)

giovedì 24 ottobre *san Luigi Guanella – presbitero – Campodolcino 1842-Como 1915*

h 20:45 incontro formativo per adolescenti e 18/19enni (al SV)

venerdì 25 ottobre *beato Carlo Gnocchi – presbitero – San Colombano - 1902-Milano 1956*

h 17:00 incontro per la 5^a el in preparazione all'eucaristia di domenica 27 (a SMF)

h 18:30 adorazione eucaristica con preti disponibili per la confessione (a SMF)

h 19:30 incontro formativo per i ragazzi delle medie (al SV)

sabato 26 ottobre

h 19:00 serata insieme per la 4^a el. con cena e giochi a tema (al SV)

h 20:30 veglia missionaria e Redditi Symboli in Duomo per 18/19enni e giovani (a SMF)

domenica 27 ottobre *prima domenica dopo la dedicazione del Duomo di Milano*
festa di san Fortunato - patrono della chiesa della Fontana

h 11:00 celebrazione eucaristica solenne animata dai ragazzi di 5^a el.
con le coppie che ricordano gli anniversari di matrimonio (a SMF)

h 14:30 3^a el. e genitori ritrovo in oratorio al Sacro Volto e partenza
per la visita al battistero della chiesa di Pratocentenaro (al SV)

**Domenica 27 ottobre festa del patrono
SAN FORTUNATO**

IN QUARTA PAGINA IL PROGRAMMA DELLA FESTA



***Testo della catechesi
di papa Francesco
all'udienza generale
di mercoledì
16 ottobre 2024***



Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Con la catechesi di oggi passiamo da ciò che sullo Spirito Santo ci è stato rivelato nella Sacra Scrittura a come Egli è presente e operante nella vita della Chiesa, nella nostra vita cristiana.

Nei primi tre secoli, la Chiesa non ha sentito il bisogno di dare una formulazione esplicita della sua fede nello Spirito Santo. Per esempio, nel più antico Credo della Chiesa, il cosiddetto Simbolo apostolico, dopo aver proclamato: “Credo in Dio Padre, creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo, nato, morto, disceso agli inferi, risorto e asceso al cielo”, si aggiunge: “[credo] nello Spirito Santo” e niente di più, senza alcuna specificazione.

Ma fu l’eresia a spingere la Chiesa a precisare questa sua fede. Quando questo processo iniziò – con Sant’Atanasio nel quarto secolo – fu proprio l’esperienza che essa faceva dell’azione santificatrice e divinizzatrice dello Spirito Santo a condurre la Chiesa alla certezza della piena divinità dello Spirito Santo. Questo avvenne nel Concilio Ecumenico di Costantinopoli, del 381, che definì la divinità dello Spirito Santo con le note parole che ancora oggi ripetiamo nel Credo: «Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti».

Dire che lo Spirito Santo “è Signore” era come dire che Egli condivide la “Signoria” di Dio, che appartiene al mondo del Creatore, non a quello delle creature. L’affermazione più forte è che a Lui si deve la stessa gloria e adorazione che al Padre e al Figlio. È l’argomento dell’uguaglianza nell’onore, caro a San Basilio Magno, che fu l’artefice principale di quella formula: lo Spirito Santo è Signore, è Dio.

La definizione conciliare non era un punto di arrivo, ma di partenza. E infatti, superati i motivi storici che avevano impedito una affermazione più esplicita della divinità dello Spirito Santo, questa verrà tranquillamente proclamata nel culto della Chiesa e nella sua teologia. Già San Gregorio di Nazianzo, all’indomani di quel Concilio, affermerà senza più remore: «Lo Spirito Santo

è dunque Dio? Certamente! È consustanziale? Sì, se è vero Dio» (Oratio 31, 5.10).

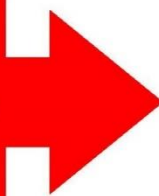
Cosa dice a noi, credenti di oggi, l'articolo di fede che proclamiamo ogni domenica nella Messa: "Credo nello Spirito Santo? Di esso, in passato, ci si è occupati principalmente a proposito dell'affermazione che lo Spirito Santo "procede dal Padre". La Chiesa latina ben presto integrò questa affermazione aggiungendo, nel Credo della Messa, che lo Spirito Santo procede "anche dal Figlio". Siccome in latino l'espressione "e dal Figlio" si dice "Filioque", ne è nata la disputa conosciuta con questo nome, che è stata la ragione (o il pretesto) per tante dispute e divisioni tra Chiesa d'Oriente e Chiesa d'Occidente. Non è certo il caso di trattare qui tale questione che, del resto, nel clima di dialogo instauratosi tra le due Chiese, ha perso l'asprezza di un tempo e oggi permette di sperare in una piena accettazione reciproca, come una delle principali "differenze riconciliate". A me piace dire questo: "differenze riconciliate". Fra i cristiani ci sono tante differenze: questo è di questa scuola, dell'altra; questo è protestante, quello... L'importante è che queste differenze siano riconciliate, nell'amore di camminare insieme.

Superato questo scoglio, oggi possiamo valorizzare la prerogativa per noi più importante che viene proclamata nell'articolo del Credo, e cioè che lo Spirito Santo è "vivificante", cioè dà la vita. Ci domandiamo: che vita dà lo Spirito Santo? All'inizio, nella creazione, il soffio di Dio dà ad Adamo la vita naturale; da statua di fango, lo rende "un essere vivente" (cfr Gen 2,7). Ora, nella nuova creazione, lo Spirito Santo è Colui che dà ai credenti la vita nuova, la vita di Cristo, vita soprannaturale, da figli di Dio. Paolo può esclamare: «La legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte» (Rm 8,2).

Dove sta, in tutto questo, la grande e consolante notizia per noi? È che la vita che ci è data dallo Spirito Santo è vita eterna! La fede ci libera dall'orrore di dover ammettere che tutto finisce qui, che non c'è alcun riscatto per la sofferenza e l'ingiustizia che regnano sovrane sulla terra. Ce lo assicura un'altra parola dell'Apostolo: «Se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi» (Rm 8,11). Lo Spirito abita in noi, è dentro di noi.

Coltiviamo questa fede anche per chi, spesso non per colpa propria, ne è privo e non riesce a dare un senso alla vita. E non dimentichiamo di ringraziare Colui che, con la sua morte, ci ha ottenuto questo dono inestimabile!

RACCOLTA
MENSILE
PER IL CENTRO
DI ASCOLTO
CARITAS



sabato 19 e domenica 20 ottobre
raccoglieremo: detersivo per lavatrice

Santa Maria alla Fontana

Comunità Pastorale Maria Madre della Misericordia

Festa di S. Fortunato

26-27 ottobre 2024

Sabato 26

Con le aperture di:

- Pesca di Beneficenza e Mercatino ore 16.00
- Mostra: " I SANTI DELLA PORTA ACCANTO" ore 16.00

Domenica 27

S. Messa di S. Fortunato

ore 11.00

Benedizione in Santuario

ore 12.00

- Seguirà aperitivo tutti insieme

Inoltre a partire dalle ore 10.00

- Mostra: " I SANTI DELLA PORTA ACCANTO"
- Pesca di Beneficenza e Mercatino
- Banco di vendita Torte artigianali
- Banco di vendita Libri
- Banco Attività Parrocchiali
- Crèche: Banco Progetto Sorriso in ulivo di Betlemme
- Banco del consultorio LA FAMIGLIA
- CIRCOLO DELLA SICUREZZA -Laboratorio e attività-
"Lo sviluppo emotivo e sociale dei bambini" dott. Scaler ore 16.00
- Visite guidate Santuario e Chiesa ore 15.00 e 17.00

Porticato bramantesco alla Fontana.

...e con noi

Gli agricoltori ritornano!

Prodotti del territorio a km 0

frutta,verdura,fiori,miele,olio,vino,formaggi,salumi,dolci

.....
La festa sarà allietata da angolo ristoro